# Divieti d'accesso: ma io puoto.



Catanzaro, 30/10/2011

Pochi giorni fa il dirigente provinciale impreca contro qualche malcapitato che si era avventurato nel cortile VF con la moto : pussa via, cacciate fuori quella moto; cos'è questa commistione tra mezzi privati e mezzi VVF (una cosa che USB denuncia da tempo!!); la commistione non è possibile; gli spazi della caserma sono sacri ed inviolabili, -ma "*il dubbio sorge spontaneo*" (M. Lubrano) su questa inviolabilità, infatti nel piazzale arriva di tutto : camion, furgoni, moto, motoape, moto con le rotelle antigravitazionali.

Si avete capito bene, le rotelline che si usano con i bimbi alle prime armi.

E' successo pochi giorni fa; arriva una grossa moto e si infila diritta nei pressi del distributore carburanti; scende il centauro bardato di tutto punto e con tanto di coda di volpe attaccata alla lunga antenna di bordo; alza le braccia in aria e si stiracchia; poi il Fonzie leva il giubbino tempestato di borchie metalliche e lapislazzuli ed infine sfila il casco.

Intanto una folla di vigili con fare a metà tra l'incazzato ed il sorpreso, lo accerchia tutti pronti a far rispettare il divieto tassativo imposto pochi giorni prima dal dirigente.

A questo punto la sorpresa : levato il casco, il centauro si rivela; è lui! si è proprio lui, il dirigente in persona.

Pensate quanta tracotanza.

Pochi giorni prima crea il presupposto di divieto per tutti gli altri ("*qui non può entrare nessuno*" d'altronde c'è il "*PERICOLO D'INCIAMPO*") e dopo qualche giorno, per far capire quanto lui possa, arriva dritto dritto nel piazzale con aria trionfale e di sfida : chi potrebbe osare dirmi che io non posso???